

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”* (di seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l'art. 28 che al comma 1 dispone *“il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;

- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2022;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/Gab ed in ultimo dal D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della C.T.S.;
- VISTA** l’istanza n. 2101 depositata in data 28 giugno 2023 in uno con la documentazione che di seguito si elenca, nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, prot. DRA n. 48995 di pari data, con la quale il Comune di Aci Catena (CT) (di seguito Proponente) ha richiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato: “*Lavori di consolidamento del Torrente Lavinaio-Platani finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato (Tratto 5-8)*” - CUP: H36JI7000420002 - CIG: 9016946839:

AVVISO AL PUBBLICO
 DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
 QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
 SCHEDA DI SINTESI
 LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
 DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
 SHAPE FILES (ZIP)
 DICHIARAZIONE ESTENSORE STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
 INQUADRAMENTO GENERALE
 INQUADRAMENTO GENERALE 2
 PLANIMETRIA STATO DI FATTO
 PROFILO LONGITUDINALE STATO DI FATTO
 SEZIONI STATO DI FATTO 1
 SEZIONI STATO DI FATTO 2
 SEZIONI STATO DI FATTO 3
 PLANIMETRIA DI PROGETTO OPERE IDRAULICHE
 PROFILO LONGITUDINALE STATO DI PROGETTO
 SEZIONI DI PROGETTO 1
 SEZIONI STATO DI PROGETTO 2
 SEZIONI STATO DI PROGETTO 3
 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
 LAYOUT DI CANTIERE
 ELENCO ELABORATI
 RELAZIONE GENERALE
 RELAZIONE GEOLOGICA
 RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA

RELAZIONE TECNICA GENERALE
RELAZIONE SU MATERIALI IMPIEGATI
RELAZIONE PAESAGGISTICA
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
STIMA COSTI SICUREZZA
ANALISI NUOVI PREZZI
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
ELENCO PREZZI UNITARI
ELENCO PREZZI UNITARI
QUADRO ECONOMICO
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SCHEMA DI CONTRATTO
PIANO DI MANUTENZIONE
CRONOPROGRAMMA

VISTA la nota del 3 ottobre 2023, prot. DRA n. 72491 di pari data, con la quale il Proponente, a riscontro della nota del Servizio 1/DRA prot. n. 66960 dell'11 settembre 2023, deposita la seguente documentazione:

ISTANZA AVVIO PROCEDURA ART.19 RIMODULATA PER AGGIORNAMENTO VALORE DELL'OPERA
DICHIARAZIONE VALORE DELL'OPERA RIMODULATA
QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
DETERMINA AFFIDAMENTO INCARICO
SHAPE FILE
DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI ELABORATI AMBIENTALI
DICHIARAZIONE REDATTORE STUDIO AMBIENTALE
DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI REDATTORE DELLA DOCUMENTAZIONE CARICATA SU PORTALE
PARTICOLARI COSTRUTTIVI
ELENCO ELABORATI
RELAZIONE GENERALE
RELAZIONE GEOLOGICA
ANALISI PREZZI
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
QUADRO ECONOMICO RIMODULATO POST CONFERENZA DEI SERVIZI
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
SCHEMA DI CONTRATTO
RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
ELENCO PREZZI UNITARI

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015;

VISTA la nota prot n. 74812 del 12 ottobre 2023 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" di questo Dipartimento, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte la pubblicazione della documentazione sul Portale delle Valutazioni Ambientali, Codice procedura 2790 ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione in data 12 ottobre 2023 dell'Avviso al Pubblico sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 2790;

VISTA la sottoscrizione da parte del Proponente della richiesta di condizioni ambientali di cui all'art. 19, comma 7 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO che i lavori in progetto concernono il consolidamento e la regimazione del torrente Lavinaio-Platani in corrispondenza dell'abitato di Aci Catena ed hanno l'obiettivo di mitigare il rischio di esondazione derivante dalle portate del torrente garantendo il transito delle portate di piena in arrivo da monte, con particolare riferimento ai due tratti tombati di attraversamento di Via Cimitero e Via Scale di Sant'Antonio, con conseguente messa in sicurezza dell'area residenziale di Aci Catena e delle infrastrutture locali;

VISTO il parere della CTS n. 648 reso nella seduta dell'1 dicembre 2023, trasmesso con nota prot. DRA n. 90608 del 14 dicembre 2023, nel quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a VIA del progetto denominato: "*Lavori di consolidamento del Torrente Lavinaio-Platani finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato (Tratto 5-8) - CUP: H36J17000420002 - CIG: 9016946839*";

VISTA la nota prot. 8771 del 12 febbraio 2024 con la quale il Servizio 1/DRA ha restituito alla CTS il parere 648 reso nella seduta dell'1 dicembre 2023 ai fini della sua revisione;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 14568 del 6 marzo 2024 il parere della CTS n. 60 reso nella seduta dell'1 marzo 2024, composto da n. 20 pagine, nel quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a VIA del progetto denominato "*Lavori di consolidamento del Torrente Lavinaio-*

Platani finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato (Tratto 5-8)” - CUP: H36JI7000420002 - CIG: 9016946839: presentato dal Comune di Aci Catena (CT) ricadente nel territorio del Comune medesimo, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;

RITENUTO di dover concludere il presente procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato: *“Lavori di consolidamento del Torrente Lavinaio-Platani finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato (Tratto 5-8)” - CUP: H36JI7000420002 - CIG: 9016946839: presentato dal Comune di Aci Catena (CT) con la non assoggettabilità alla procedura di VIA con condizioni;*

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell’art. 19, comma 7 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la **non assoggettabilità alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** del progetto denominato *“Lavori di consolidamento del Torrente Lavinaio-Platani finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato (Tratto 5-8)” - CUP: H36JI7000420002 - CIG: 9016946839, presentato dal Comune di Aci Catena (CT) ricadente nel territorio del Comune medesimo, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:*

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà redigere uno specifico piano della viabilità/mobilità durante la fase di cantiere. Il piano dovrà prevedere anche le giornate e le fasce orarie di eventuale sospensione allo scopo di mitigare gli effetti indotti sulle componenti aria e rumore in prossimità dei recettori sensibili (abitazioni) e sul traffico. Il suddetto Piano dovrà essere trasmesso, unitamente al provvedimento di approvazione, per la V.O.
Termine avvio Verifica	Progettazione esecutiva

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà produrre uno Studio previsionale di impatto acustico che si estenda per l’intera area di intervento.
Termine avvio Verifica	Progettazione esecutiva

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere elaborato il Piano delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR n. 120/2017. Le terre e rocce da scavo dovranno essere sottoposte alla

	<p>caratterizzazione ambientale così come previsto dal D.P.R. n. 120/2017 inoltre i campionamenti dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dalle <i>Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del Consiglio SNP Seduta del 09.05.19. Doc. n. 54/19)</i> per gli interventi di scavo nei corsi d'acqua.</p> <p>I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere e di esercizio dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii; dovranno altresì essere indicate i siti di recupero/smaltimento autorizzati.</p>
Termine avvio Verifica	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam- corso operam - post - operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (aria, acqua, suolo e rumore)
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti acqua, aria, suolo e rumore esteso a tutte le fasi dell'opera, conformemente alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) redatto dal ISPRA (rev. 16/06/2014).</p> <p>Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere concordato con ARPA.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam - corso operam - post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (vegetazione e fauna)
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti vegetazione e fauna esteso a tutte le fasi dell'opera.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - in fase di cantiere - fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni - Emissioni in atmosfera
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione indicate nello SPA.</p> <p>In particolare oltre alle azioni di mitigazione previste relative alle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere associate ulteriori azioni volte ad assicurare la velocità ridotta dei mezzi in transito all'interno delle aree di cantiere e delle zone di accesso ad esso.</p> <p>In relazione all'inquinamento atmosferico dovranno essere adottati mezzi ecologici.</p> <p>I camion dovranno essere dotati di idonei teli di protezione per evitare la dispersione di polveri o altro materiale. Inoltre nelle aree di accesso e uscita dal cantiere dovranno essere collocati adeguati dispositivi per non determinare il trasporto del fango da parte dei mezzi lungo le strade pubbliche esterne all'area di cantiere (impianti di lavaggio ruote).</p>

Condizione Ambientale	n. 6
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante operam - Corso operam - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	L'allestimento del cantiere, l'esecuzione degli interventi e lo smantellamento del cantiere dovranno essere eseguiti adottando soluzioni tali da rendere al minimo, in termini quantitativi e temporali, l'intorbidimento delle acque. Dovrà essere prodotta ampia e dettagliata documentazione fotografica comparativa tra la fase ante, in corso e post operam.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ripristino ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo ripristino delle aree di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Le opere di rinverdimento dovranno escludere la messa a dimora, nelle zone spondali, di piante di Eucalipto e assicurare la piantumazione di specie afferenti alla macchia mediterranea.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere- fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Sottosuolo - Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Condizione Ambientale	n. 10

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, il parere della CTS n. 60/2024, reso nella seduta dell'1 marzo

2024, composto da n.20 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati e alle condizioni ambientali impartite nel presente provvedimento; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente, in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015, sul sito istituzionale di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) Codice Procedura n. 2790 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 02.04.2024

f.to

Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti